

■ SANT'ONOFRIO Domani sera. Voluta dal sindaco Ecodistretto, assemblea con gli esperti del settore

SANT'ONOFRIO - Nelle ultime settimane nella provincia di Vibo Valentia è tornato di moda il tema dell'eco distretto da impiantare a Sant'Onofrio. Solamente due settimane fa si era discusso a Filogaso e il risultato fu una bufera che aveva investito il primo cittadino Onofrio Maragò, accusato dal comitato NO discarica di sottrarsi al confronto. L'amministrazione comunale ha così deciso di fare chiarezza invitando tutti i cittadini a un confronto con gli esperti da svolgersi domani alle ore 18 nel centro di aggregazione sociale "Falcone-Borsellino". Saranno presenti la dottoressa Angela Caligiuri direttore dell'Asp di Vibo Valentia, il comandante dei Vigili del Fuoco Salvatore Tafaro, il dirigente regionale Antonio Augruso, il direttore di Legambiente Calabria Luigi Sabatini e l'esperto d'impianti per i trattamenti dei rifiuti Francesco Martino. L'incontro servirà per chiarire e fare capire i vantaggi nell'istallare una discarica all'interno dell'area provinciale.

Oltre a Sant'Onofrio, nel recente passato ci aveva provato anche la Formica srl a Vallelonga ma nulla si è compiuto a causa della forte opposizione riscontrata nella popolazione locale. Rimanendo sempre in tema ambiente non è lontano il caso San Calogero o più vicino le biomasse istallate nella zona industriale di San Nicola da Crissa da parte di Enel green power. In quest'ultimo caso il

progetto andò a buon fine e a nulla servirono i ricorsi alla magistratura e al Consiglio di Stato da parte dei cittadini. Anche in quelle occasioni le due parti convocarono assemblee mirate con esperti del settore, ma a decidere fu il buon senso dell'amministrazione comunale nell'ascoltare i cittadini per il caso Vallelonga, la magistratura per San Nicola da Crissa. È inutile ripetere che per ogni impianto che si rispetti, ci siano i pro e i contro, anche se una soluzione ai rifiuti nel Vibonese



Angela Caligiuri

si deve trovare. Una di queste può essere la raccolta differenziata, ma le percentuali sono ancora molto basse. Ci sono poi impianti di ultima generazione come i termovalorizzatori, un'ipotesi che nella maggior parte dei casi è scartata in partenza dalle amministrazioni locali. Il perché non è dato sapere, ma la Calabria ha un solo impianto a Gioia Tauro, finito recentemente in un'inchiesta sulle cosche locali. Un numero molto basso se si pensa che la sola Lombardia ab-

bia 13 termovalorizzatori attivi in tutta la Regione, tanti quanti tutto il Centro-Sud. L'eco distretto fa parte di una campagna lanciata dalla Giunta Regionale nel febbraio del 2016 per il rispetto ambientale. In sostanza, l'obiettivo della Giunta guidata da Mario Oliverio era di ridurre le discariche a zero con la realizzazione di più "eco distretti".

n. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA